

Disposizioni GENERALI di inizio anno scolastico 2015/ 2016

NORME di SICUREZZA. In riferimento al D.lgs.81/08.

Assistenti tecnici

Con la presente circolare vengono impartite le disposizioni generali a tutto il personale operante, anche occasionalmente, nella scuola; Tutto il personale ATA è impegnato affinché la vita interna alla scuola sia improntata a serietà ed esemplarità.

Il personale ATA, nell'ambito delle rispettive competenze, deve:

- 1. Verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio.*
- 2. Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).*
- 3. Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.*
- 4. Portare a conoscenza dei preposti e/o del Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione (RSPP) e/o del Dirigente Scolastico, ogni eventuale incidente (avvenimento spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento dell'attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone).*
- 5. La maggior parte delle vie di fuga sono apribili a spinta. Quelle che non lo sono debbono essere quotidianamente aperte ed eventualmente richiuse a chiave alla fine delle attività e debbono essere continuamente vigilate.*
- 6. I pavimenti non debbono essere mai ingombri di oggetti e materiali di non immediato utilizzo; apparecchiature, contenitori, cavi che, per esigenze tecniche dovessero essere posti sul pavimento, devono essere opportunamente e visivamente segnalati.*
- 7. Gli spazi antistanti le vie di fuga debbono sempre essere tenuti sgombri.*
- 8. I mezzi antincendio (manichette ed estintori), i comandi elettrici, le cassette di pronto soccorso, le scale, i corridoi, i cartelli segnalatori debbono sempre essere mantenuti in efficienza, pronti all'uso, immediatamente accessibili.*
- 9. Controllare che tutti i punti luce (prese ed interruttori) non presentino deterioramenti pericolosi.*
- 10. Provvedere ad eliminare, o rendere comunque innocui spigoli vivi.*

11. *Controllare ed eventualmente rimuovere chiodi o sporgenze pericolose all'altezza dei ragazzi.*
12. *Controllare che i pavimenti non presentino rotture che costituiscono cause di caduta accidentali e comunque provvedere a coprire o isolare il punto pericoloso e successivamente a segnalarlo all'ufficio tecnico.*
13. *Verificare la funzionalità e l'idoneità degli attrezzi ginnici e dei giochi all'aperto, provvedendo a segnalare la necessità di riparazione o di rimozione.*
14. *Le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione, i guasti alle strutture, nonché le condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza debbono essere subito segnalati alla vista con appositi accorgimenti, segnalandoli all' ufficio tecnico.*
15. *Evitare ogni accumulo di materiale in disuso in sgabuzzini e sotterranei, nei depositi e negli archivi; i materiali debbono essere riposti in modo da consentire facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a mt. 0,90.*
16. *Rispettare le indicazioni dei cartelli segnalatori.*
17. *Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza.*
18. *Non togliere o sorpassare le barriere che impediscono i passaggi pericolosi.*

SEGNALETICA

La segnaletica di sicurezza impiegata nel mondo del lavoro comprende tutti quei pittogrammi informativi per la protezione e la salvaguardia delle persone.

La segnaletica riveste dunque un'importanza fondamentale nell'avvertire della presenza di potenziali rischi, nel vietare comportamenti che potrebbero originare situazioni pericolose, nel prescrivere azioni utili al fine della sicurezza e della prevenzione e nel fornire indicazioni per gli interventi di primo soccorso.

Il datore di lavoro è tenuto ad identificare i pericoli, valutarne i rischi e mobilitarsi al fine di minimizzare gli stessi, anche utilizzando una adeguata segnaletica di sicurezza che deve essere ben visibile, controllata di frequente e, se necessario, sostituita con altra nuova.

Riconoscere la segnaletica. I colori:

- **Rosso**: indica divieto, pericolo o emergenza e segnala le attrezzature antincendio.
- **Giallo**: è impiegato per la segnaletica di avvertimento.
- **Azzurro**: prescrive i dispositivi di protezione individuale da indossare e le azioni obbligatorie da compiere.
- **Verde**: identifica la segnaletica di salvataggio e soccorso. I pittogrammi illustrati sono stati selezionati tra gli innumerevoli in uso sulla base della loro maggiore frequenza d'impiego. Non si esclude tuttavia che in settori merceologici ed industriali specifici possano essere utilizzate ulteriori e diverse simbologie.

SEGNALI DI EMERGENZA



SEGNALI DI SALVATAGGIO



SEGNALI DI AVVERTIMENTO



SEGNALI DI DIVIETO



SEGNALI DI PRESCRIZIONE



USCITE DI EMERGENZA E VIE DI ESODO

Le planimetrie sono appese nelle classi, corridoi o in zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Ubicazione di tutti i locali del piano
- Ubicazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Si raccomanda di prendere visione delle planimetrie per la sicurezza collocate in tutti gli ambienti scolastici

Uscite di emergenza

	Piano	Posizione
	Blocco centrale	
1	Seminterrato	Vicino centrale termica uffici
2	Seminterrato	Scala principale
3	Seminterrato	Meta corridoio
4	Seminterrato	Scala secondaria
5	Seminterrato	Aula 29
6	Rialzato	Zona uffici (scala emergenza nord)
7	Rialzato	Uscita principale
8	Rialzato	Aula 7 (scala emergenza sud)
9	Primo	Lab. telecomunicazioni. (scala emergenza nord)
10	Primo	Lab. chimica (scala emergenza sud)
11	Secondo	Lab. fisica (scala emergenza nord)
12	Secondo	Aula 28 (scala emergenza sud)
13	Capannoni	Meta corridoio
14	Capannoni	Fine corridoio
15	Capannoni	Vicino quadri elettrici
16	Capannoni	Lab. Organica
17	Capannoni	Lab. Strumentale
18	Capannoni	Officina
19	Capannoni	Officina
20	Capannoni	Officina
	<u>Palazzina</u>	
21	Seminterrato	Magazzino
22	Seminterrato	Archivio
23	Rialzato	Principale
24	Rialzato	Scala emergenza
25	Primo	Scala emergenza
	<u>Palestra</u>	
26	Seminterrato	Zona spogliatoi
27	Seminterrato	Uscita su cortile
28	Rialzato	Uscita sulla strada
29	Rialzato	Laterale della palestra

Vie di esodo

Blocco centrale

- 1) **Uscita vicino centrale termica uffici → cancello nord → campo sportivo:**
 - a) Piano Seminterrato:
 - Aule, laboratorio sistemi, elettronica, aula multimediale.
- 2) **Uscita in fondo alla scala principale → cancello nord → campo sportivo:**
 - a) Piano Seminterrato:
 - Aule, laboratorio sistemi.
- 3) **Uscita corridoio seminterrato → cancello nord → campo sportivo:**
 - a) Piano Seminterrato:
 - Laboratorio elettrotecnica, biblioteca.
- 4) **Uscita scala di servizio (lato sud) → cortile interno → cancello nord → campo sportivo:**
 - a) 2° piano:
 - Aule 24, 25, 26, 27
 - b) 1° piano:
 - Aule 14, 15, 16.
- 5) **Uscita emergenza aula tecnologie meccaniche (int. aula) → cancello palestra → campo sportivo:**
 - a) Piano Seminterrato:
 - Laboratorio tecnologia meccanica.
- 6) **Uscita uffici su scala esterna nord → strada → campo sportivo:**
 - a) Piano Rialzato:
 - Uffici.
- 7) **Uscita scala principale → atrio principale → strada → campo sportivo:**
 - a) 2° piano:
 - Aule 21, 22, 23.
 - b) 1° piano:
 - Aule 10, 11, 12, 13.
 - c) Piano Rialzato:
 - Aule 1, 2 e sala insegnanti.
- 8) **Uscita scala esterna sud → cancello palestra → campo sportivo:**
 - a) Piano rialzato:
 - Aula Magna.
- 9) **Uscita laboratorio telecomunicazioni → scala esterna nord → strada → campo sportivo:**
 - a) Piano primo:
 - Aule 8 e 9.
- 10) **Uscita laboratorio chimica → scala esterna sud → cancello palestra → campo sportivo:**
 - a) Piano primo:
 - Aula 17 (lab. chimica).
- 11) **Uscita laboratorio fisica → scala esterna nord → strada → campo sportivo:**
 - a) Piano secondo:
 - Aule 19 e 20
- 12) **Uscita aula 28 → scala esterna sud → cancello palestra → campo sportivo:**
 - a) Piano secondo:
 - Aula 28

Capannoni

- 13) **Uscita emergenza corridoio capannoni (lato strada) → campo sportivo:**
a) Piano rialzato:
• Aule 3, 4, 5, 6
b) Capannoni:
• Aule 34 e 35
- 14) **Uscita fine corridoio capannoni (lato palestra) → cancello palestra → campo sportivo**
a) Capannoni:
• Aule 36, 37, 38
- 15) **Uscita emergenza lato ferrovia → cancello palestra → campo sportivo:**
a) Capannoni:
• Aule 39 (uscita secondaria Lab. Chimica)
- 16) **Uscita emergenza lato ferrovia → cancello palestra → campo sportivo:**
a) Capannoni:
• Aule 39 (Lab. Chimica)
- 17) **Uscita emergenza lato ferrovia → cancello palestra → campo sportivo:**
a) Capannoni:
• Aule 40 (Lab. Chimica)
- 18) 19) 20) **Uscite emergenza lato ferrovia → cancello palestra → campo sportivo:**
a) Capannoni:
• Officine meccaniche

Palazzina

- 21) **Uscita magazzino → cortile → cancello palestra → campo sportivo:**
a) seminterrato:
• Aule 40 (Lab. Chimica)
- 22) **Uscita archivio → cortile → cancello palestra → campo sportivo:**
a) seminterrato:
• Archivio
- 23) **Scala principale → cortile → cancello palestra → campo sportivo:**
a) piano primo:
• Aule 43 (Lab. Informatica), 44 (Lab. Sistemi)
b) Piano rialzato:
• Aule 47, 51, biblioteca
- 24) **Scala emergenza esterna → cortile → cancello palestra → campo sportivo:**
a) piano rialzato:
• Aule 48, 49, 50
- 25) **Scala emergenza esterna → cancello palestra → campo sportivo:**
a) piano primo:
• Aule 45 (Lab. Elettronica), 46 (Lab. Matematica)

Palestra

- 26) **Uscita emergenza (lato palazzina) → Cortile → cancello palestra → campo sportivo:**
a) piano seminterrato:
 - Spogliatoi
- 27) **Scala principale → Cortile → cancello palestra → campo sportivo:**
a) piano seminterrato:
 - Palestra, attrezzistica
- 28) 29) **Uscita principale + uscita emergenza (interno alla palestra) → strada → campo sportivo:**
a) piano primo:
 - Palestra

REGOLAMENTO DEI LABORATORI. NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Coloro che usano un comportamento inadeguato in laboratorio non mettono a repentaglio solo la propria sicurezza, ma anche quella degli altri.

Accesso ai laboratori.

L'accesso ai laboratori è consentito solo al Dirigente Scolastico, agli Insegnanti dei laboratori, agli

Assistenti Tecnici e i Collaboratori Scolastici in organico nel laboratorio, agli studenti negli orari di

svolgimento delle esercitazioni didattiche: tutte le altre persone che desiderano accedere ai laboratori

devono espressamente essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Non bisogna mai lavorare da soli in laboratorio, gli incidenti accadono senza preavviso e possono risultare fatali in mancanza di un soccorso immediato.

Comportamento in laboratorio:

1. È proibito agli studenti accedere al laboratorio in assenza dell'insegnante o del personale preposto.

2. In laboratorio sono assolutamente proibiti scherzi di qualsiasi genere.

3. In laboratorio è assolutamente vietato bere, mangiare, fumare.

4. Nei laboratori e nei corridoi adiacenti non si deve correre, né aprire o chiudere violentemente le porte.

5. Sono proibiti tutti gli esperimenti o le lavorazioni non autorizzati o che non siano stati espressamente descritti e illustrati dall'insegnante.

6. Non sedersi o sdraiarsi mai sui banchi o tavoli di lavoro.

7. I pavimenti ed i passaggi tra i banchi e verso le porte, le porte stesse, i corridoi e tutte le vie di

fuga devono essere sempre tenuti sgombri, i cassetti e gli armadietti dei banchi devono essere

tenuti chiusi.

8. Nei laboratori ove è previsto come DPI (Dispositivo di Protezione Individuale), non si può

accedere senza tuta da lavoro, camice o divisa appositamente prevista, chi ne fosse sprovvisto

non potrà essere autorizzato a svolgere alcuna esercitazione, potrà invece essere impegnato

dall'insegnante in altra attività didattica.

9. Gli alunni devono sempre avere con sé, nelle ore di laboratorio, i dispositivi di protezione

individuali previsti e messi a loro disposizione dalla direzione didattica, usarli e conservarli con

le opportune precauzioni perché siano sempre efficienti e funzionali.

10. Gli alunni devono utilizzare tutti i necessari mezzi di protezione individuale e collettivi indicati

dall'insegnante per la specifica esercitazione.

11. I capelli lunghi devono essere tenuti raccolti e gli abiti devono essere ben allacciati.

12. I banchi di lavoro devono essere sempre ordinati e puliti, per diminuire il rischio di incidenti.

13. Segnalare immediatamente agli insegnanti ogni incidente che si verifica, anche se di lieve

entità e se non ha comportato infortuni.

Norme elementari per l'uso di apparecchiature ed attrezzature

1. Usare con cura le attrezzature, le apparecchiature e le macchine seguendo le indicazioni degli

insegnanti;

2. Non rimuovere né manomettere i dispositivi di sicurezza delle macchine o attrezzature;

3. Non cercare di fare funzionare apparecchiature o macchine che non si conoscono;

4. Non toccare con le mani bagnate apparecchi elettrici sotto tensione;

5. Nel caso si verificano versamenti di acqua sul banco di lavoro o sul pavimento, isolare la

alimentazione elettrica del bancone o della zona allagata;

6. Leggere e rispettare sempre le indicazioni dei cartelli di segnalazione e informazione posti

sulle macchine, attrezzature e strumentazioni dei laboratori.

7. In caso di cattivo funzionamento o di guasto chiamare subito l'insegnante evitando qualsiasi

intervento o tentativo di riparazione.

8. Alle fine di ogni esercitazione provvedere a spegnere (o a fare spegnere dal personale del

laboratorio, nel caso che non se ne conosca perfettamente il funzionamento) pulire e riporre

tutte le macchine e apparecchiature che sono state utilizzate.

9. Di norma non è consentito lasciare il posto di lavoro lasciando in funzione apparecchiature o

strumentazioni elettriche, apparecchiature riscaldate con fiamme a gas, apparecchiature che

utilizzano flussi di acqua per il raffreddamento, accertarsi che qualcuno le sorvegli in

continuazione, o solo in caso eccezionale, opportunamente autorizzato dal responsabile del

laboratorio, che siano rispettate tutte le disposizioni per garantire al massimo l'impossibilità che si verificano incidenti.

10. Non manomettere le attrezzature e le apparecchiature di sicurezza e di soccorso.

11. Non tenere in tasca forbici, attrezzi, tubi di vetro o altri oggetti taglienti o appuntiti.

Programmazione delle esercitazioni di laboratorio

1. Tutte le attività didattiche dei laboratori devono essere opportunamente programmate e pianificate con anticipo sufficiente alla necessaria predisposizione di prodotti ed apparecchiature, in condizioni di massima sicurezza.
2. Gli alunni devono essere informati in modo preciso delle operazioni da compiere con particolare riferimento a quelle che possono comportare un rischio.
3. Devono essere parimenti programmate e rese note agli alunni le procedure di sicurezza da rispettare nel corso della esercitazione.

NORME PARTICOLARI PER L'USO DELLE APPARECCHIATURE DEI LABORATORI USO DI STRUMENTAZIONI COMPLESSE

Per il personale

Prima di procedere all'uso di apparecchiature complesse è indispensabile avere seguito un opportuno

corso di addestramento od avere consultato con cura il manuale di istruzione.

Per gli allievi

Prima di fare usare apparecchiature o strumentazioni complesse agli alunni occorre fornire agli stessi

tutte le informazioni necessarie per evitare rischi agli utilizzatori ed usi impropri che potrebbero

danneggiare le apparecchiature medesime: è consigliabile che ogni strumento sia corredato di schede

che indichino in modo chiaro, preciso e sistematico la sequenza delle operazioni da effettuare per gli

utilizzi più comuni.

Attrezzature di protezione e di emergenza in dotazione ai laboratori

I laboratori devono essere dotati di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale, Collettiva e dei

Dispositivi di Emergenza che si riterranno necessari, a seguito della valutazione dei rischi presenti nelle

esercitazioni didattiche e nelle altre attività programmate.

Tutti i Dispositivi di Protezione Individuale e Collettiva ed i Dispositivi di Emergenza in uso nei

laboratori devono essere adeguati ai rischi specifici e rispondenti alla normativa vigente e alle specifiche

normative tecniche.

Qualora si accerti che i Dispositivi di Protezione Individuale e Collettiva non sono adeguati ai rischi

specifici delle esercitazioni o attività che si stanno svolgendo, gli stessi devono essere sostituiti con

altri idonei o si deve rinunciare alla esercitazione prevista.

Chiunque accerti danni o guasti ai Dispositivi di Protezione o di Emergenza in dotazione ai laboratori

deve immediatamente segnalarlo al Responsabile di Reparto.

Ogni danno o guasto provocato dolosamente ai Dispositivi di Protezione Individuale e Collettiva ed ai

Dispositivi di Emergenza in dotazione ai laboratori deve essere segnalato al Responsabile di Reparto ed

addebitato a chi è responsabile del danno.

Dispositivi di protezione individuale diversi da quelli in dotazione ai singoli operatori

Qualora si faccia un uso molto saltuario, da parte di operatori diversi, di un Dispositivo di Protezione

Individuale, si dota dello stesso il laboratorio, anziché il singolo operatore.

In particolare tra i DPI di cui è necessario disporre nei laboratori vi sono:

→ □guanti anticalore dove si utilizzano stufe, forni, piastre, muffole o altri dispositivi di riscaldamento durante le esercitazioni,

→ guanti resistenti al taglio per le operazioni ,

→□guanti e grembiuli resistenti agli specifici prodotti, se si eseguono operazioni che prevedono

l'utilizzo o il travaso di acidi o alcali concentrati o altre sostanze con rischio più elevato per la

salute rispetto alle normali operazioni previste,

→ □occhiali o schermi facciali dove esiste il rischio di proiezioni di reagenti chimici o di schegge;

I Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione ai laboratori devono essere conservati in posizione

protetta, ma conosciuta, segnalata e facilmente accessibile a tutti,

Insieme ai Dispositivi di Protezione Individuale devono essere disponibili le istruzioni di uso e di

manutenzione.

Terminato l'utilizzo, i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione ai laboratori devono essere

riposti, a cura dell'utilizzatore nello spazio a loro destinato.

I Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione ai laboratori devono essere conservati in efficienza a

cura degli assistenti tecnici del reparto che provvedono al loro controllo periodico ed alla loro

immediata sostituzione in caso di danno o guasto.

Dispositivi di protezione collettiva.

Tra i Dispositivi di Protezione Collettiva di cui potrebbe essere necessario disporre nei laboratori si

ricordano:

→□le cappe di aspirazione, con adeguate caratteristiche, qualora si operi con emissione di vapori

o con sostanze anche moderatamente tossiche

→□le docce di emergenza e docce oculari

→□l'impianto di rilevamento delle fughe di gas (con intercettazione automatica della mandata)

qualora il laboratorio disponga di un impianto di distribuzione di gas combustibile,

I Dispositivi di Protezione Collettiva in dotazione ai laboratori devono essere sottoposti a controllo e

manutenzione periodica programmata da parte del personale del laboratorio o da parte di personale

tecnico esterno (nel programma di intervento devono essere chiaramente indicate le persone

incaricate e la periodicità degli interventi).

Tutti gli interventi di controllo e manutenzione dei Dispositivi di Protezione Collettiva devono essere

registrati su apposito registro da conservare presso il Reparto.

Segnaletica di sicurezza

Nei laboratori devono essere presenti e posti in posizione facilmente visibile tutti i cartelli di segnalazione previsti per disposizione di legge o che si ritengono necessari, a seguito della valutazione dei rischi presenti nelle esercitazioni didattiche e nelle altre attività programmate al fine di:

1. avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte,
2. vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo,
3. prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza,
4. fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio,
5. fornire ogni altra indicazione ritenuta utile in materia di prevenzione e sicurezza. I cartelli di segnalazione devono essere conformi ai tipi previsti dalla Normativa Italiana ed Europea.

È proibito asportare o danneggiare i cartelli di segnalazione di sicurezza presenti nei laboratori:

ogni danno provocato dolosamente alla segnaletica di sicurezza presente nei laboratori deve essere

denunciato al Responsabile di Reparto ed addebitato a chi è responsabile del danno (in seguito alla

segnalazione la presidenza provvederà ad adottare i provvedimenti disciplinari necessari e le

sanzioni richieste dalle disposizioni di legge).

PRONTO SOCCORSO

Pacchetto di medicazione o cassetta di pronto soccorso

Nei laboratori o in zone limitrofe deve essere presente e in posizione facilmente accessibile un pacchetto di medicazione o una cassetta di pronto soccorso (adeguato al numero di persone che utilizzano i laboratori) contenente tutti i prodotti necessari per prestare le prime immediate cure agli alunni e agli altri operatori dei laboratori feriti o colpiti da malore improvviso.

La cassetta di pronto soccorso o il pacchetto di medicazione devono essere corredati di un elenco del

materiale in dotazione.

Gli assistenti tecnici del reparto provvedono a verificare periodicamente la dotazione del pacchetto di

medicazione o della cassetta di pronto soccorso ed a richiedere l'acquisto dei presidi sanitari mancanti

o scaduti.

LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SI OTTIENE:

1. Con la **CONCENTRAZIONE**, ovvero prestando la massima attenzione senza distrarsi durante il lavoro.
2. Con la **COSCIENZA** di dover tutelare la salute, propria e altrui, in ogni momento.
3. Con il senso di **RESPONSABILITA'**, senza sottovalutare alcuna operazione né i rischi delle proprie azioni.

Il buonsenso e un atteggiamento corretto e scrupoloso sono il migliore metodo di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

IN PARTICOLARE :

- □ E' vietato l'ingresso ai laboratori a chi non è interessato alle esercitazioni ed agli operatori non idonei.
- □ E' vietato l'ingresso nei laboratori senza la divisa prevista.
- □ In caso di gravi negligenze, tali da compromettere il buon esito del lavoro, l'insegnante può allontanare l'alunno o gli alunni responsabili di tali comportamenti dal tavolo di lavoro o dal laboratorio.
- □ E' obbligatorio rispettare quanto indicato dai cartelli di sicurezza preventiva all'interno del laboratorio.
- □ E' obbligatorio staccare l'alimentazione elettrica delle macchine o attrezzature prima di effettuare la pulizia e/o la manutenzione delle stesse.
- □ E' vietato toccare impianti o apparecchi elettrici con le mani bagnate.
- □ E' vietato avvicinare a parti in movimento delle macchine indumenti o oggetti che possano rimanere incastrati, né tanto meno parti del corpo come mani o braccia.
- □ Gli studenti sono ammessi agli spogliatoi solo dopo l'arrivo degli insegnanti. L'amministrazione non risponde dei beni o oggetti lasciati negli spogliatoi.
- □ L'insegnante non potrà abbandonare il laboratorio se non per breve tempo, dopo essersi assicurato della presenza dell'assistente tecnico.
- □ Al termine dell'esercitazione, l'insegnante farà in modo che ogni allievo abbia un compito preciso per il riordino e la pulizia del laboratorio.
- □ Gli allievi si recheranno negli spogliatoi mantenendo negli un comportamento civile e responsabile.
- □ E' obbligatorio conoscere ed usare i DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) previsti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.)

I Dispositivi di Protezione Individuali sono attrezzature designate per proteggere il lavoratore da uno o più rischi durante il lavoro.

- Dispositivi di protezione degli occhi : occhiali paraspruzzi, schermo di protezione del viso.
- Dispositivi di protezione delle vie respiratorie : mascherina per alimenti, mascherina antiacido
- Dispositivi di protezione del tronco e dell'addome : grembiule, tuta.
- Dispositivi di protezione delle mani : guanti, guanti antiacido, antitaglio, guanti monouso in lattice, guanti per la pulizia.

PROVVEDIMENTI DI PRIMO SOCCORSO

In generale è importante valutare in modo obiettivo e rapido la gravità dell'incidente, cercando di non farsi prendere dal panico e soprattutto tranquillizzando o l'infortunato. Se lo si ritiene necessario e opportuno, è meglio inviare l'infortunato al Pronto Soccorso piuttosto che prendere provvedimenti soggettivi e potenzialmente insufficienti. Altri provvedimenti consigliati in casi particolari sono i seguenti:

IN CASO DI TAGLIO O FERITA

1. Lavarsi le mani con cura prima di prestare soccorso;
2. Lavare accuratamente la ferita con acqua corrente fredda;
3. Disinfettare la ferita, applicarvi una garza sterile e fasciarla.

IN CASO DI USTIONE O SCOTTATURA

1. Raffreddare la parte ustionata con acqua fredda o ghiaccio;
2. Utilizzare pomate antistaminiche per alleviare il dolore;
3. Coprire la parte ustionata con garze sterili per evitare infezioni

IN CASO DI INALAZIONE O INGESTIONE DI PRODOTTI TOSSICI

1. Consultare le schede di sicurezza a corredo del prodotto;
2. Portare l'infortunato all'aria aperta e privarlo degli indumenti che fossero accidentalmente entrati in contatto con il prodotto tossico.

IN CASO DI SHOCK ELETTRICO

1. Staccare l'infortunato dalla fonte dello shock utilizzando oggetti asciutti in cartone, gomma o legno, senza toccarlo mai direttamente o con oggetti metallici per evitare di venire folgorati;
2. Non toccare la fonte di diffusione della corrente;
3. Togliere la corrente elettrica dal quadro generale.

Il responsabile prevenzione e protezione